



**liv.in.g**  
*live internationalization gateway*

**Presentazione conclusiva dello studio di fattibilità**  
**14 dicembre 2017**  
**Milano & Roma**

---

# GENESI DEL PROGETTO

---



# Cos'è Liv.In.G.

---

Liv.In.G. è un progetto nato all'interno del tavolo internazionale di C.Re.S.Co. con l'obiettivo di realizzare una serie di desk a base regionale che possano accompagnare le imprese dello spettacolo dal vivo in un percorso di internazionalizzazione.

Grazie a un finanziamento ricevuto da Fondazione Cariplo e al supporto dei partner promotori C.Re.S.Co. SmartIT, Marche Teatro, Retablo e Zo Culture, nel 2017 viene realizzato lo studio di fattibilità dell'idea iniziale su quattro regioni pilota: Lombardia, Marche, Lazio e Sicilia.



# Il lavoro del tavolo internazionale

---

Dal 2013 al 2015, il tavolo internazionale di C.Re.S.Co., composto da project manager, artisti, direttori di teatri e festival, singoli professionisti, era stato molto attivo nell'organizzare convegni e momenti di dibattito che portassero l'attenzione sui temi della mobilità, della progettazione europea, del networking, dei modelli di accompagnamento.

Vengono realizzate due conferenze dedicate, entrambe a Brescia, ed il tavolo prende parte attiva al convegno Boarding Pass del MiBACT, agli appuntamenti della NIDPlatform e ai tavoli di IETMBergamo, che contribuisce anche ad organizzare.

Il lavoro del tavolo suscita molto interesse e viene percepito anche all'esterno come uno spazio di forte condivisione e dialogo fra esponenti diversi del settore.



# La prima analisi

---

Il percorso svolto dal tavolo mette in luce una serie di criticità:

- mancanza in Italia di un percorso di internazionalizzazione delle imprese di spettacolo analogo a quelli sviluppati per altri settori economici e per le imprese in generale;
- ritardo generale nello sviluppo delle competenze necessarie (linguistiche, tecniche, relazionali, progettuali);
- difficoltà ad accantonare risorse dedicate;
- difficoltà a percepire il processo come una strategia di lungo termine, che richiede anche una riorganizzazione interna della struttura;
- poca attenzione alla bilateralità dell'internazionalizzazione;
- difficoltà a passare dal concetto di prodotto a quello di processo.



# Un processo nato dal basso

---

Alla fine del 2015, nell'ultimo convegno realizzato a Brescia, i membri del tavolo internazionale si interrogano sulla possibilità di dare una risposta concreta alle criticità emerse.

Viene designato un gruppo di lavoro per tentare una scrittura sperimentale del progetto, composto da Cristina Carlini, Cristina Cazzola, Giuliana Ciancio e Carlotta Garlanda, quattro progettiste con competenze complementari, già attive a livello internazionale con ruoli differenti.

Il gruppo delinea la prima ipotesi del desk, confrontandosi con gli altri esponenti del tavolo e partecipando ad alcuni eventi dedicati (Luoghi Comuni Festival, IETMAmsterdam).



# Lo studio

---

Nel luglio 2016, Marche Teatro, promotore C.Re.S.Co. e membro del tavolo internazionale, invita il gruppo a tenere un workshop sull'internazionalizzazione durante Inteatro Festival: è l'occasione per verificare con i partecipanti l'idea progettuale e anche per sperimentare un primo modello di lavoro partecipativo.

A seguito del workshop, il progetto viene ulteriormente arricchito e delineato, ma emerge la necessità di realizzare uno studio di fattibilità per poter davvero procedere a strutturare il modello.

E' Fondazione Cariplo ad accogliere la proposta e a concedere un finanziamento allo studio per l'anno 2017 da avviare su quattro regioni pilota: Lombardia, Marche, Lazio e Sicilia.



# L'incontro con i partner

---

Lo studio, presentato da C.Re.S.Co., trova l'appoggio di tre suoi promotori:

- SmartIT, progetto a carattere europeo nato proprio da uno studio di fattibilità interno a C.Re.S.Co.;
- Marche Teatro, già ospite del primo workshop e organizzazione con una forte storicità in campo internazionale;
- Retablo e Zo Culture, attivi in Sicilia sui processi di crescita e accompagnamento delle imprese di spettacolo dal vivo.



# Idea iniziale

---

Centro dello studio è la realizzazione di un desk che:

- metta in atto una strategia di accompagnamento personalizzata, di lungo termine e in modalità learning by doing;
- sappia conciliare una visione nazionale del sistema con le differenze e specificità dei singoli territori;
- possa avvalersi di professionalità differenti per rispondere alla mancanza di competenze specifiche;
- porti avanti una propria attività di networking internazionale;
- utilizzi i dati raccolti per proporre adeguate politiche culturali sul tema;
- abbia una struttura leggera, dinamica e sostenibile.



# Il modello di lavoro

---

Lo studio si caratterizza inoltre per alcuni aspetti:

- il progetto nasce dal basso e all'interno di una rete nazionale: ha quindi una natura non commerciale ma di politica culturale e così viene percepito dai suoi fruitori;
- l'attivazione di un processo culturale e non commerciale non può prescindere da un coinvolgimento diretto delle istituzioni e da una loro presenza nella fase di analisi e di studio;
- non funzionando come un'agenzia, grande valore viene dato al partenariato locale e alla collaborazione con chi già si occupa di questi temi sui singoli territori;
- in rispetto della natura dell'idea iniziale, la reale fattibilità deve essere verificata anche in relazione alla partecipazione attiva degli operatori del settore.



---

# METODOLOGIA



1. INTERVISTE INCROCIATE E WORLD CAFÈ
  2. FOCUS GROUP
  3. INCONTRI INTERNAZIONALI
-

# La road map di Liv.In.G.

---

Città	Data	Luogo	Attività
Ancona	06-lug-16	Teatro delle Muse	World Cafè
Roma	06-giu-17	Foyer del Teatro Valle	Interviste incrociate – World Cafè
Milano	21-giu-17	BASE	Interviste incrociate – World Cafè
Catania	22-lug-17	Zo Centro Culture Contemporanee	Interviste incrociate – World Cafè
Roma	19-set-17	Teatro Argot Studio	Focus Group
Milano	12-ott-17	Museo del Novecento	Focus Group
Ancona	16-nov-17	Teatro delle Muse	Interviste Incrociate
Bruxelles	23-nov-17	IETMBrussels	Incontri con stakeholder
Catania	02-dic-17	Zo Culture	Focus Group
Milano	14-dic-17	Piccolo Teatro	Presentazione pubblica conclusiva
Roma	14-dic-17	Foyer del Teatro Valle	Presentazione pubblica conclusiva
Ancona	20-dic-17	Teatro delle Muse	Focus Group

# Interviste incrociate e world cafè

## *metodo*

---

1. Durante gli incontri pubblici sono stati invitati alcuni ospiti ai quali è stato chiesto di rispondere a una o più domande, in modo da portare differenti punti di vista sugli stessi temi ma senza far intervenire tutti su ogni singolo punto di discussione;
2. dopo ogni set di risposte si apriva il dibattito alla platea che poteva intervenire sulle singole domande;
3. uno “stimolatore” aveva l’obiettivo di invitare la platea a intervenire in maniera diretta, mentre raccoglievamo le parole chiave emerse;
4. i successivi tavoli di lavoro sono stati organizzati secondo il metodo del world cafè, con un tavolo per ogni domanda e i partecipanti a rotazione.



# Interviste incrociate e world café

## *domande*

---

- A. Perché l'internazionalizzazione?** Quali interessi e necessità per le istituzioni, per l'organizzazione e per l'operatore? Quali eredità?
- B. Esistono delle politiche al fine di favorire una *legacy*?** Esiste una visione di medio / lungo termine? Quali i fallimenti e quali i successi?
- C. Strumenti operativi** Focus su profilazione, networking, partenariati, progettazione, distribuzione, etc. . Quale il ruolo di Istituzioni, Teatri, Operatori, artisti nel nuovo scenario?
- D. Economie: investimento e ritorno pragmatico.** Per l'operatore/compagnia: di che tipo di supporto hai bisogno? Per le Istituzioni: quanto puoi investire? In che modo?



# Risultati emersi

---

## A. Perché l'internazionalizzazione?

- Ragioni artistico /culturali (vocazione originaria dell'artista) + ragioni economico /manageriali (più guadagno = maggiore credibilità)
- Processo complesso che richiede nuove modalità di produzione
- Il confronto con realtà diverse sistematizza gli strumenti di cui si dispone così da trasformarli in vere e proprie strategie.

## B. Esistono delle politiche al fine di favorire una *legacy*?:

- Necessità di avviare una riflessione sulla *legacy* così da sviluppare pratiche focalizzate sul medio termine
- Difficoltà di condividere informazioni e di fare rete (circuito chiuso)
- Necessità di sostenere l'intero processo (la mobilità dell'artista ha senso solo se inserita in una rete)



# Risultati emersi

---

## **C. Strumenti operativi:**

- Formazione e orientamento (profilazione)
- Piattaforma online (database di informazioni)
- Instaurare rapporto diretto/personalizzato Liv.In.G – Operatori/ Strutture (NO agenzia)

## **D. Economie: investimento e ritorno pragmatico**

- Necessità di richiamare la politica/istituzioni a fare determinate scelte sulla base delle indicazioni degli operatori stessi (advocacy)
- Necessario rendere chiaro l'investimento da compiere (in quanto risponde ad una esigenza di stima e valutazione economica ed al bisogno di capire il tempo e le risorse umane da coinvolgere )



# Focus group *metodo*

---

Ai partecipanti sono state poste **10 domande a risposta multipla** su dei fogli, in modo che potessero rispondere in forma anonima.

Per ogni domanda abbiamo lasciato 1 minuto di tempo per poter scegliere la propria opzione, dopodiché abbiamo elaborato e mostrato i dati relativi alla domanda stessa e a seguire abbiamo aperto la discussione a partire dai risultati emersi.



# Focus group *domande*

---

## A. Ruolo dell'Internazionalizzazione:

- Quanto è importante avviare/incrementare un processo di internazionalizzazione?
- Quale è il valore aggiunto di un processo di internazionalizzazione?

## B. Analisi della situazione attuale

- Quali sono gli aspetti manchevoli, interni alla propria struttura/organizzazione, per avviare un processo di internazionalizzazione?
- Quanto tempo e risorse umane attualmente impiega la vostra struttura/organizzazione?
- La vostra struttura/organizzazione preferirebbe un servizio di accompagnamento o di tipo consulenziale?

## C. Previsione rispetto a Liv.In.G.

- Aspettative rispetto ai servizi offerti da Liv.In.G
- Previsione nell'arco di due anni
- Quanto la vostra struttura/organizzazione è pronta ad investire?



# Risultati emersi

---

## A. Ruolo dell'internazionalizzazione:

Processo fondamentale per:

- **Costruire** sinergie aprendosi a nuovi percorsi;
- **Confrontarsi** con culture e linguaggi artistici diversi;
- **Ampliare** la circuitazione dei propri spettacoli;

I valori aggiunti sono:

- la possibilità **di valorizzare le specificità** artistiche italiane;
- **entrare in contatto con** modalità organizzative e produttive differenti (o più virtuose).

## B. Analisi della situazione attuale:

- **Metodo** - richiede un processo di formazione + la capacità di modificare la propria organizzazione e struttura interna;
- **Budget** - pochi fondi rendono le compagnie italiane più deboli in confronto a quelle straniere;



# Risultati emersi

---

## B. Analisi della situazione attuale:

- Tempo/Persone : **1 persona** per **1 giorno** a settimana è l'investimento medio che si tende a fare. Questa scelta dipende da: il tipo di progetto; il tipo di struttura; la produzione; il budget a disposizione. Tuttavia vi è la consapevolezza di dover impiegare più tempo e un vero e proprio Team.
- Si è maggiormente disposti a pagare per un servizio di accompagnamento (500-1000€ annui a condizioni chiare!)

## C. Prospettive rispetto a Liv.In.G

- Accesso a nuove reti e nuove relazioni internazionali
- Ottenimento di Fondi Europei



# I partecipanti

---

Agli incontri organizzati nelle quattro regioni, da giugno a novembre, hanno preso parte:

- Lazio: 62 partecipanti
- Lombardia: 59 partecipanti
- Marche: 58 partecipanti
- Sicilia: 54 partecipanti

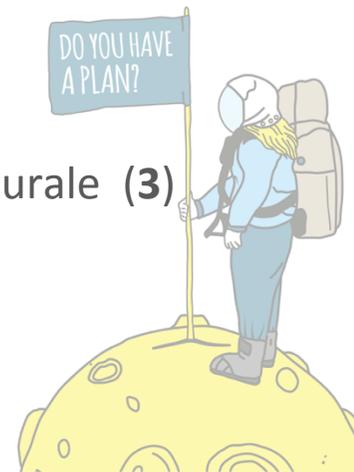


# I partecipanti

---

Oltre ai partner e agli enti pubblici, sono stati presenti ai nostri incontri:

- Organizzazioni attive nel settore dello spettacolo dal vivo:
  - ✓ Compagnie e organismi di produzione **(68)**
  - ✓ Teatri Nazionali e Tric **(4)**
  - ✓ Teatri privati **(14)**
  - ✓ Circuiti **(2)**
  - ✓ Festival **(5)**
- Artisti **(9)**
- Operatori del settore **(25)**
- Associazioni e fondazioni attive nel settore dello spettacolo e culturale **(3)**
- Istituti di cultura e Ambasciate **(4)**



# Incontri internazionali

---

Durante IETMBrussels sono stati organizzati degli incontri con stakeholder esteri che si occupano a vari livelli di politiche culturali e di accompagnamento all'internazionalizzazione:

- Istituti di cultura;
- Network europei;
- Reti nazionali;
- Organizzazioni a matrice pubblica preposte al tema;
- Organizzazioni private attive sul tema.



# Domande

---

A ciascuno è stato chiesto di dare un'opinione rispetto a:

- Visione dell'Italia dall'estero;
- Difficoltà riscontrate nel dialogo e nella cooperazione con l'Italia;
- Difficoltà riscontrate nell'esportazione di spettacoli e artisti italiani;
- Suggerimenti pratici da adottare.



# Risultati emersi

---

- L'Italia conserva un'alta reputation estera per la qualità della propria produzione culturale;
- si riscontra una grande difficoltà nel leggere il sistema e nello stabilire contatti perché manca un coordinamento o un'istituzione di riferimento che si ponga come anello di congiunzione;
- l'assenza di un contatto centrale diminuisce anche la possibilità di avere informazioni aggiornate e supporto per le pratiche amministrative (in uscita e in entrata);
- manca un sostegno alla mobilità che faciliti l'uscita dei prodotti artistici e li renda competitivi rispetto ad altri Paesi dotati di questo strumento;
- la mancanza di un sostegno alla mobilità rende difficile anche realizzare progetti bilaterali, che risulterebbero squilibrati rispetto agli strumenti a disposizione.



# Soggetti intervistati

---

- IETM (Belgio)
- On the Move (Belgio)
- MobiCulture (France)
- Flemish Art Institute (Belgio)
- Red de teatros alternativos (Spagna)
- Act Association (Bulgaria)
- Art Office Foundation (Bulgaria)
- Busart (Grecia)
- Independent Theatre Association (Islanda)
- LAFT Berlin (Germania)
- British Council (UK)
- Spectacle Vivant en Bretagne (Francia)
- Arts and Theatre Institute (Repubblica Ceca)
- The Development Platform (Danimarca)
- Institut Ramon lull (Spagna)
- Australia Arts Council (Australia)
- Dance Info Finland (Finlandia)
- Farham Maltings (UK)
- International Scene Bcn (Spagna)





---

# I RISULTATI

---

# Lo scenario

---

Il 2017, anno di studio di fattibilità, sta confermando una serie di presupposti già inclusi nel modello che avevamo immaginato.

Nel dettaglio Liv.In.G:

- Avrà l'obiettivo di erogare una serie di servizi mirati e di fungere da connettore tra la domanda e l'offerta
- Sarà lo strumento di policy trasversale con un approccio bottom-up rivolto agli operatori dello spettacolo dal vivo
- Fornirà competenze, capacità relazionali e di networking sia per il pubblico che per il privato



# La seconda analisi

---

Elementi cardine che confermano le basi da cui siamo partiti:

- La necessità di avere una struttura intermedia che agisca come tramite fra domanda e offerta e fra istituzioni pubbliche e organizzazioni private
- Il valore di un percorso di accompagnamento (e quindi di *learning by doing*) rispetto alla mera consulenza spot
- Il riconoscimento del bisogno e del valore del progetto è dimostrato dalla disponibilità a pagare per il servizio come hanno affermato gli operatori coinvolti.



# Il modello proposto

---

**Riconfermiamo** quindi il modello inizialmente ipotizzato, ossia, un'organizzazione che:

- opera a livello nazionale
- si dota di un coordinamento centrale
- si dota di sportelli regionali
- eroga servizi mirati alla progettazione, sviluppo di mercati internazionali, networking etc. attraverso una rete di consulenti.



# La condivisione su più livelli

---

La strategia che si vuole implementare prevede il coinvolgimento delle istituzioni nazionali e locali, pubbliche e private, allo scopo di attuare delle strategie di politica culturale radicate sui territori e una messa a sistema dell'esistente oltre che l'apertura di nuove opportunità.



# Il punto di raccordo

---

Una delle novità più interessanti emersa dallo studio è l'identificazione del desk come **punto di raccordo fra istituzioni e sistema, fra operatori ed operatori, fra Italia ed estero.**

Il desk viene percepito come una struttura neutrale, a servizio del sistema, a cui attribuire fiducia sia per la condivisione delle informazioni (molto difficile tra pari), sia per la gestione trasparente del rapporto con stakeholder esteri, sia per l'elaborazione di dati e proposte utili a migliorare le politiche culturali in atto.

La mancanza di questo punto di raccordo è uno degli elementi percepiti come maggiormente critici sia dalle istituzioni che dagli operatori italiani, sia dagli stakeholder internazionali.



# Il ruolo di C.Re.S.Co.

---

La fiducia riposta nel desk dagli interlocutori è fortemente connessa al suo caratterizzarsi come un progetto non commerciale ma a forte valenza di promozione del sistema.

Ciò è determinato dalla presenza di **C.Re.S.Co. come luogo di genesi del progetto e come partner per la sua possibile realizzazione.**

L'identità primaria di Liv.In.G. è quella di un processo nato dal basso, condiviso, di accompagnamento: pur andando a fornire servizi e strumenti pratici, come richiesto dai fruitori, il progetto mantiene una stretta relazione con C.Re.S.Co. e il tavolo internazionale come organi deputati a rilanciare le attività e i dati emersi per proporre a livello istituzionale adeguate politiche culturali.



# L'antenna internazionale

---

Elemento presente nell'idea iniziale, ma ulteriormente sottolineato dalla ricerca, è la necessità di creare in Italia una **struttura in grado di porsi come antenna internazionale**; un'esigenza percepita sia dall'Italia che dagli stakeholder esteri.

E' infatti cruciale riuscire a fronteggiare il divario di informazioni e l'altissima dispersione dei contatti per rendere fluida la possibilità di scambi e incontri fra Italia ed estero.

Altro elemento cruciale è quello del sostegno alla mobilità, che però non può che ricadere sugli organi istituzionali di competenza.

Tutti gli stakeholder internazionali intervistati si sono inoltre dichiarati disponibili ad **aprire collaborazioni con Liv.In.G.** già per l'annualità 2018.



# Nuove linee di azione

---

**NUOVI ELEMENTI** emersi nella fase di ricerca che andranno ad arricchire il modello:

- lo sviluppo di una **piattaforma on line** che funzioni come database condiviso e interfaccia per i clienti
- l'apertura di un'**area di ricerca** che permetta a Liv.In.G. di continuare la sua ricognizione sul settore e di elaborare periodicamente dati e studi aggiornati rispetto ai processi di internazionalizzazione
- l'implementazione di una **area networking / eventi** che posizioni Liv.In.G come antenna sulla scena nazionale e internazionale.



# Rete

---

La struttura che immaginiamo vede al centro della **rete** una **impresa sociale**.

Il modello di business è pensato per **distribuire il valore** economico e non economico ad una platea più ampia e vuole essere **inclusivo**.

Lo spirito del progetto è di coinvolgere nella gestione della rete i portatori di interesse mantenendo per ciascuno una **ampia autonomia**.

Riteniamo che uno degli strumenti utili per raggiungere questi scopi è quello del **contratto di rete**.





---

# SCENARI POSSIBILI

---

# La struttura

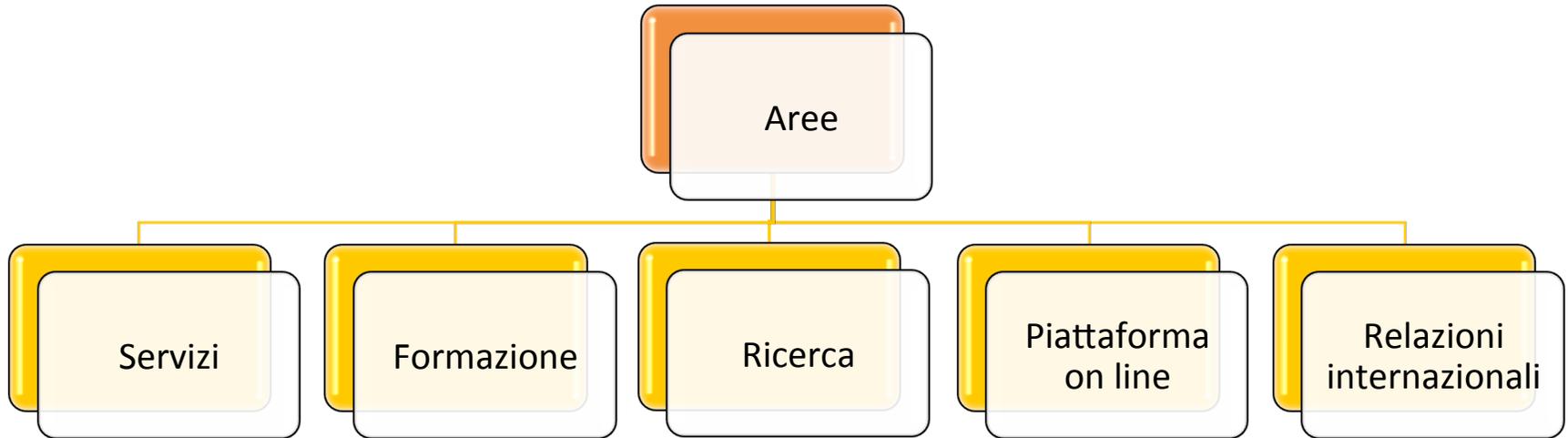
---

- Liv.In.G dovrà essere capace di agire sia a livello nazionale (strategia generale, comunicazione, relazioni internazionali, piattaforma on line, ricerca, coordinamento consulenti) sia a livello territoriale (front office, orientamento e strategia locale);
- Il raccordo regionale non può prescindere dalla collaborazione con partner locali già attivi sul tema e dal dialogo con le istituzioni;
- La capacità di analizzare le esigenze locali mettendole in relazione col piano nazionale, tramite strutture e collaborazioni leggere e dinamiche, sarà cruciale per la **sostenibilità** del modello e lo **sviluppo di strategie condivise** che mettano in rete tutti gli interlocutori.



# Aree di attività

---



# Segmenti di clientela

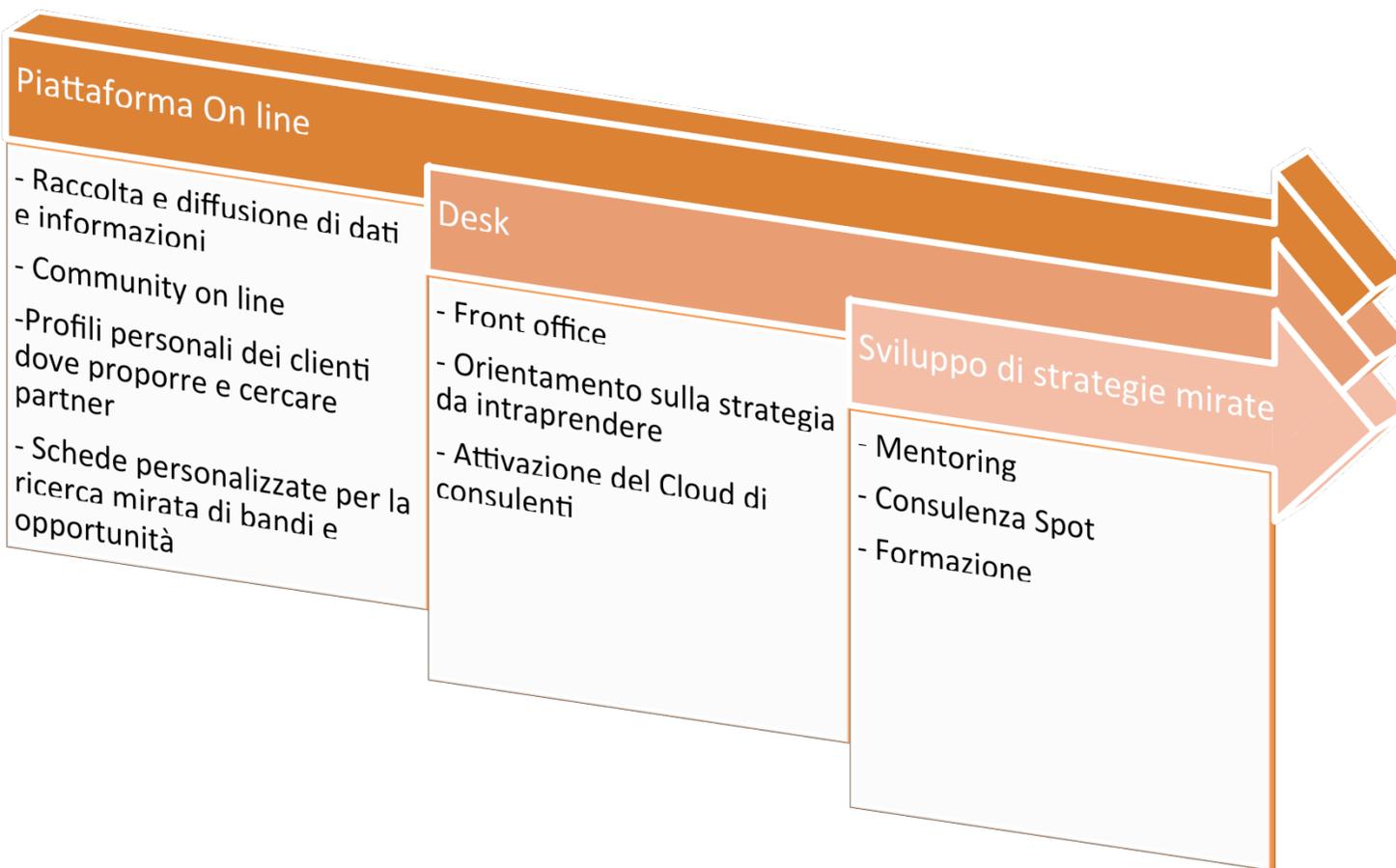
---

- A. Le organizzazioni attive nel settore dello spettacolo dal vivo (teatro, danza, musica, circo etc)
- B. Organizzazioni no-profit attive nel settore culturale
- C. Imprese culturali attive nel settore culturale
- D. Gli enti pubblici (per esempio Comuni), che mancano delle competenze specifiche e necessarie allo sviluppo e gestione di attività internazionali nel settore culturale oltre che nello spettacolo dal vivo



# Relazioni con i fruitori

---



## Mentoring:

- a. Sviluppo strategia taylorizzata
- b. Servizio informativo (opportunità e bandi)
- c. Networking
- d. Coproduzione
- e. Progettazione
- f. Sviluppo dei mercati internazionali
- g. Assistenza tecnica e amministrativa

# Servizi

---

## Servizi Spot / Consulenze:

- a. Servizio informativo (opportunità e bandi)
- b. Analisi di fattibilità (bandi, opportunità, mercati obiettivo, indagini preliminari etc.)
- c. Partecipazione a bandi internazionali
- d. Assistenza tecnica e amministrativa



# Mentoring

---



## Ex ante: studio e analisi dell'attività del cliente

- definizione del profilo dell'impresa,
- individuazione del potenziale di sviluppo rispetto alle attività o ai progetti in ambito internazionale;
- definizione dei potenziali target / partner all'estero
- individuazione delle opportunità (bandi, mercato obiettivo, partenariati mirati etc.)
- sviluppo della strategia di intervento mirata



## In itinere: implementazione delle azioni

- monitoraggio delle attività e assistenza tecnica mirata
- mentoring per la gestione di attività in ambito internazionale
- accompagnamento al networking e costruzione di partenariati e alleanze
- partecipazione a bandi e accesso a opportunità di finanziamento



## Ex post: follow up di attività e progetti conclusi

- identificazione dei punti di forza e debolezza delle attività implementate
- analisi dei processi attivati, dei risultati raggiunti e delle relazioni costruite
- mappatura delle potenziali opportunità a seguire
- definizione della linea strategica da implementare nel futuro immediato

# Formazione

---

Possibili aree di formazione:

- Progettazione culturale
- Progettazione Europea
- Lingue (inglese e francese)
- Skills specifiche (social media, comunicazione, audience development etc., distribuzione)
- Etc.



# Piattaforma on line

---

- Database (bandi, opportunità, contatti) con la possibilità di inserire Tag per ricerche mirate o filtrate
- Database per l'attività di formazione promossa da Liv.In.G. (inclusa la formazione on line)
- Pagine personalizzate di presentazione delle organizzazioni (test iniziale di profilazione e successivo periodico aggiornamento della pagina) funzionali all'attività di mentoring e di ricerca
- Strumento di management per la gestione generale di Liv.In.G.
- Pubblicazione di studi e report dell'area ricerca



# Ricerca

---

L'area Ricerca prevede che Liv.In.G. porti avanti un costante lavoro di analisi delle politiche, monitoraggio delle attività svolte, di valutazione dei risultati, allo scopo di:

- Rendere pubblici dati aggiornati rispetto alla internazionalizzazione
- Mantenere un costante aggiornamento su politiche, tendenze e bisogni
- Aggiornare man mano i propri strumenti operativi e servizi



# Networking internazionale

---

Le attività di networking internazionale di Liv.In.G. comprendono:

- raccordo fra strutture italiane e straniere;
- pubblicazione di informazioni utili per la mobilità bilaterale;
- partecipazione a meeting e convegni internazionali;
- confronto e discussione sui modelli di accompagnamento;
- organizzazione di delegazioni italiane all'estero, sia presso network (v. IETM), sia presso festival ed eventi;
- accompagnamento di istituzioni e organizzazioni italiane alla strutturazione di progetti di reciprocità;
- organizzazione di momenti di networking internazionale in Italia.



# Timing

	2018		2019		2020	
	Sem 1	Sem 2	Sem 1	Sem 2	Sem 1	Sem 2
Start up	■					
Desk 1		■	■	■	■	■
Desk 2		■	■	■	■	■
Desk 3			■	■	■	■
Desk 4			■	■	■	■
Desk estero			■	■	■	■
Cloud di consulenti					■	■
Evento di networking		■		■		■
Formazione		■	■	■	■	■
Ricerca		■	■	■	■	■
Servizi		■	■	■	■	■
Progettazione della piattaforma		■				
Implementazione della piattaforma			■	■	■	■



---

# Siamo pronti?

---

*Cristina Carlini  
Cristina Cazzola  
Giuliana Ciancio  
Eleonora De Caroli  
Carlotta Garlanda  
Giulio Stumpo*



---

**Liv.In.G.**  
un progetto di **C.Re.S.Co.**

In collaborazione con  
**SmartIT, Marche Teatro, Zo  
Culture e Retablo**

Col supporto di  
**Fondazione Cariplo**

e il patrocinio di  
**Regione Lombardia, Regione  
Marche e Regione Sicilia**

mediapartner  
**ateatro.it**

---